

dal provveditore agli studi della regione ed il comandante del reparto della detta Milizia.

I Comitati hanno sede in locali forniti gratuitamente dal comune.

A quest'articolo 14 la Commissione propone la seguente aggiunta:

« Il Capo del Governo, Primo Ministro, sentito il Comitato centrale può revocare in ogni momento i membri dei Comitati comunali o provinciali che non rispondessero per inettitudine o incompatibilità al compito loro affidato. »

VASSALLO ERNESTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VASSALLO ERNESTO. Nel discorso di Sua Eccellenza il sottosegretario è stata accennata l'opportunità che questa facoltà, demandata al Capo del Governo, fosse a preferenza demandata invece al presidente della Giunta centrale.

La Commissione ha proposto questa aggiunta in armonia appunto con l'articolo 1, dove è detto che l'Opera nazionale è sottoposta all'alta vigilanza del Capo del Governo, Primo Ministro. Io credo, del resto, che anche per ragioni di opportunità e di maggiore sollecitudine si potrebbe armonizzare il pensiero del sottosegretario all'interno con quello della Commissione modificando così l'articolo: « Il Capo del Governo Primo Ministro, ovvero il presidente del Comitato centrale, da lui delegato, può revocare... ». Quindi è una delega che può essere fatta dal Capo del Governo, appunto in armonia con l'articolo 1º, che mette sotto la vigilanza del Capo del Governo questa istituzione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

FORNI ROBERTO, *relatore*. Io proporrei che l'articolo fosse diversamente formulato.

Casi di incompatibilità o di inettitudine possono anche verificarsi per qualcuno dei 23 membri del Comitato centrale; perciò si potrebbe completare l'articolo dando al Capo del Governo, che è Capo dell'Opera, la facoltà di provvedere nel caso di inettitudine o di incompatibilità dei membri del Comitato centrale e al presidente del Comitato centrale di provvedere per i Comitati provinciali e comunali. Così la disposizione sarebbe più completa.

PRESIDENTE. Bisogna formularlo l'emendamento; non si può improvvisare!

FORNI ROBERTO, *relatore*. Lo formulerei.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gabbi.

GABBI. Ho domandato di parlare perchè io ho prestato le mie cure maggiori ai Balilla di Parma. Una di questa è stata quella di visitarli quando dovevano andare al mare e al monte. E qui la funzione è esplicitamente medica. Non solo, ma quando quest'Opera nazionale avrà il suo effetto, io credo che ci saranno anche di quelli che diranno: non vogliamo fare i Balilla...

TERUZZI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Ma qui siamo in sede di articolo 14!

GABBI. ...e in questo caso ci vuole il giudizio medico. Non capisco perchè, dal momento che l'opera è prestata gratuitamente, non si possa dire al medico provinciale o comunale che intervenga anche lui a far parte di questo comitato. Se c'entra il direttore generale di Sanità, il medico provinciale può benissimo entrarci.

PRESIDENTE. Ma in questo caso è necessario presentare un emendamento. Se lei onorevole Gabbi, non presenta un emendamento e il Governo non lo accetta, non posso nemmeno metterlo in discussione.

TERUZZI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'osservazione dell'onorevole Gabbi si riferisce a un articolo, che è stato già approvato.

GABBI. No, no!

TERUZZI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Ma sicuro! Siamo all'articolo 14 e stiamo discutendo precisamente della facoltà del Capo del Governo di revocare i membri che si rendono incompatibili.

GABBI. Allora prego il Governo di accettare la mia osservazione come raccomandazione.

TERUZZI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'accetto.

PRESIDENTE. La Commissione ha formulato l'emendamento?

FORNI ROBERTO, *relatore*. La Commissione propone che l'aggiunta sia modificata in questo senso:

« Il Capo del Governo, Primo Ministro, sentito il presidente, può revocare in ogni momento i membri del Comitato centrale che non rispondessero, per inettitudine o incompatibilità, al compito loro affidato. Analoga facoltà è data al presidente del Comitato centrale relativamente ai Comitati provinciali e comunali ».